

STORIA DI UNA VITTORIA TRAVAGLIATA

LA MIA AI



pneumatici e loro chiodature) condivise con i meccanici della Lancia, con il DS Cesare Fiorio, affiancato dall'ex navigatore Daniele Audetto. Bravi Mattia e Ariella! **g.d.e**

"L'incredibile corsa - una storia vera diventata leggenda" di Mattia Losi, Edizioni Ephedis, testo in italiano, foto in b/n, 23,00 €

"L'incredibile corsa" è piacevolissimo da leggere. Mattia Losi, giornalista, lo ha scritto ricordando di quando - ragazzino - già tifava per l'equipaggio formato da Sandro "Drago" Munari e dal suo "navigatore" Mario Mannucci. Molti i particolari suggeriti da Ariella, vedova di Mannucci. Il titolo spiega quello che pilota e coéquipier vissero in quel Rally di Montecarlo 1972, vinto sulla Lancia Fulvia Coupé numero 14, battendo il più performante squadrone delle Renault Alpine 110. Si scopre anche un Mannucci amante di note storiche su contrade e paesi attraversati, in gara o durante le ricognizioni. Per Lancia una vittoria importante, ottenuta grazie a bravura e sensibilità di Munari sui tratti ghiacciati, innevati o bagnati, alle note precise scritte e dettate da Mannucci e alle strategie e scelte (specie quelle decisive dei

Se si chiede a un appassionato di auto d'epoca qual è l'Alfameo che secondo lui incarna in maniera più genuina poslo spirito del marchio, il suo Cuore Sportivo e quel fascinberlina veloce che solo le vetture del Biscione hanno, r probabilmente risponderebbe "Alfetta". Perché la mitica 4presentata in sostituzione della già leggendaria fidanzataitaliani, la Giulia, rappresenta proprio quello che un alfi aspetta dalla sua vettura: blasone (quello non manca di soprattutto all'epoca), brillantezza (è la berlina media più v della sua epoca), sound (quello dell'immortale bialbero) e natezza tecnica (disposizione transaxle con cambio al posgramma di Watt). Ecco perché oggi l'Alfetta - nome che ri pionesse di F1 degli anni '50 - è una delle auto più apprezz l'hanno compresa nelle loro collezioni. Importante è quin nuovo titolo a lei dedicato della collana "Le Vetture che l versione berlina che coupé GT/GTV, imparare a distinguer restauro e certificazione, capirne le problematiche e i pur zionante, una delle ultime che ha come protagonista un'au concetti che lo studioso Giancarlo Catarsi ha instillato sq

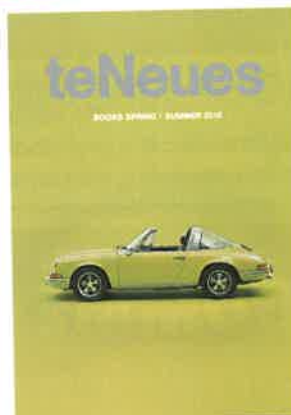
"Le Vetture che hanno fatto la Storia: Alfa Romeo" di Giorgio Nada Editore, testo in italiano,

TENEUES PER PORSCHE

UNA FERRARI ALL'ANNO

Uno degli argomenti cardine della casa editrice dei preziosi libri fotografici e di grande formato TeNeues è ovviamente il motorismo d'epoca. In quest'ambito poi, ci accorgiamo che un occhio di riguardo lo ha specialmente per un marchio: Porsche. I titoli dedicati al costruttore tedesco di auto sportive infatti, aumentano continuamente, ognuno con un proprio filone - le stradali, le sportive, il design, la Porsche nell'arte - ma tutti accomunati dal grande marchio della Giumenta di Stoccarda. Oggi infatti siamo a quota sette, dei quali gli ultimi due sono probabilmente i più incisivi e avvincenti: "Vision. 70 Stories+1" che narra un racconto sportivo lungo 7 decenni direttamente dalla voce dei protagonisti, di chi queste vetture le conosce vite per vite e "Porsche Icon", la seconda edizione di un'opera "corale", con foto in studio dove il design, i dettagli, la bellezza senza tempo delle linee Porsche diventano arte assoluta, coinvolgente e seducente, mixando la storia della Casa con il lucente presente per proiettare il lettore in un futuro tutto da scrivere.

TeNeues Porsche (7 volumi) di AA.VV., TeNeues Publishing, www.teneues.com (sul sito si possono trovare anche tutti gli altri titoli a tema motoristico), testi in inglese, foto b/n e colori



dalla primissima, la 125 S del 1947 alla velocissima MM alla 458 Italia, dalla saga 250 (MM, Europa, GT, C F40, F50, Enzo e LaFerrari, dalla Daytona alla "Mar Testarossa degli anni '50 a quella del 1984 e molte a mozione per gli occhi, la mente e il cuore, una storia conoscere e capire.

"Ferrari 70. Settanta vetture che hanno fatto la storia" di A testo in italiano, foto in b/n e colori, 288 pagine, 44,00 €

LA MASERATI INTIMA DI ERMANNO COZZA



brevi capitoli ognuno caratterizzato da una storia alla quale Cozza è legato e che ha voluto condividere con il pubblico, consegnandoci un'immagine più intima, cordiale, sentimentale della Maserati che siamo troppo abituati a leggere come un'asettica azienda di auto sportive.

"Con la Maserati nel Cuore" di Ermanno Cozza, Giorgio Nada Editore, testo in italiano, foto b/n e colori, 500 pagine, 28,00 €

Ermanno Cozza è uno che di Maserati ne sa qualcosa. Quel che basta per riempire 500 pagine fitte fitte di un libro dove c'è tutta la sua immensa esperienza con la Casa del Tridente, della quale è stato l'anima vibrante prima e la memoria storica oggi. Proprio dalla sua viva voce infatti, possiamo immaginarci cosa significasse lavorare in un'azienda come la Maserati dell'epoca (Cozza è entrato nel 1951): un'esperienza straordinaria, fatta di gioie e dolori, emozioni e sconcerti, vittorie e sconfitte, momenti superati con slancio e difficoltà insormontabili. Tutto parte di un prezioso bagaglio culturale e tecnico che Cozza si porta con sé come un "virus", una malattia, ossia quella per il Tridente, del quale è impossibile dimenticarsi. Per il lettore il testo che è più un romanzo che una trattazione biografica, è un avvincente sguardo verso il passato nel quale è guidato dalla suddivisione in

Manrico Martella ed Emanuele Sanfront i rally li hanno vissuti sul campo, perfino sulla pelle. Il primo lasciando il suo lavoro di tecnico ortopedico tramandato dal padre per seguirli e fotografarli, momento dopo momento, dormendo anche in macchina per risparmiare ed essere sempre posto giusto al momento giusto, il secondo unendo le due sue più grandi passioni, la scrittura e le automobili, diventando uno dei più apprezzati inviati che avrebbero raccontato la specialità in giro per il mondo, fino a diventare pilota e vincere, insieme a Bobo Cambiaghi, il Campionato Italiano Rally '75 su una Fiat 124 Abarth. Chi meglio di lui quindi, è adatto a raccontare fin nelle viscere, i rally, quelli dell'epoca d'Oro e fino a oggi, tra asfalto ghiacciato e fango, tra sabbia e terra battuta, sempre e comunque tra continue interminabili ali di folla in visibilo. La loro trattazione è srotola veloce e inebriante anno per anno, lasciando guardare le foto più belle - quelle di Martella - impreziosite da istanti che rimangono nella storia - quelli di Sanfront - le vetture: si parte dalle Gruppo 4 e si arriva alle WRC P

"Rallies" di Manrico Martella e Emanuele Sanfront, testo in italiano,